

Il perdono cerca la colpa

La tentazione di scappare da Dio c'è in tutti soprattutto quando si pensa a un Dio limitato, quando lo si teme come un vendicatore, lo si giudica incapace di perdonare...

Ma ogni tentazione è vinta appena prendi coscienza che non c'è nessun motivo, nessuna possibilità di fuggire da Dio; appena ti rendi conto che Dio è più intimo a te di te stesso...che ti ama più di quanto tu possa amare te stesso, che non solo non ha visto le tue colpe, ma nella tua fuga da lui ti insegue per avvertirti che tu più corri, più ti inoltri in Lui.

Insomma ormai dall'eternità e per sempre la calamita umano-divina funziona: l'attrattiva tra la creatura e il creatore è talmente reale e concreta che la colpa cerca il perdono, la morte cerca la vita, la miseria s'innamora della misericordia perché la misericordia si è talmente invaghita della miseria da restarne affascinata.

La miseria diventa dono alla misericordia, come il nero carbone alimenta la fiamma che, con la sua luce, mostra a chi ancora non la conosce la casa del perdono.

L'una è fatta per l'altra e l'uomo non può più separare ciò che Dio ha per sempre unito. Nel buio profondo della tua miseria trovi la sua misericordia che per cercarti e trovarti si è fatta "peccato".

Beato te se non capisci... ora puoi credere all'amore.